C/2023/1068

15.12.2023

P9_TA(2023)0198

Libertà dei media e libertà di espressione in Algeria, il caso del giornalista Ihsane El Kadi

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 maggio 2023 sulla libertà dei media e la libertà di espressione in Algeria, il caso del giornalista Ihsane El Kadi (2023/2661(RSP))

(C/2023/1068)

Il Parlamento europeo,

— visti l'articolo 144, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che Ihsane El-Kadi, giornalista di spicco algerino e direttore di Interface Médias, una delle ultime imprese nel settore dei media indipendenti in Algeria, che comprende gli organi d'informazione online Radio M e Maghreb Emergent, è stato arrestato senza un mandato nella notte tra il 23 il 24 dicembre 2022;

B. considerando che il 2 aprile 2023 un tribunale algerino ha condannato Ihsane El Kadi a cinque anni di carcere, di cui due anni sono stati sospesi, e al pagamento di una multa di 700 milioni di dinar algerini e ha disposto lo scioglimento della sua società nel settore dei media e la confisca dei suoi beni a seguito della sua condanna sulla base delle accuse infondate di «aver ricevuto fondi a fini di propaganda politica» e di «aver danneggiato la sicurezza dello Stato» a norma degli articoli 95 e 95 bis del Codice penale dell'Algeria; che l'udienza sul suo appello si terrà nella seconda metà di maggio 2023;

C. considerando che dalle proteste dell'Hirak nel 2019 le autorità dell'Algeria hanno fortemente represso la libertà dei media e la libertà di espressione; che l'Algeria si colloca al 136º posto su 180 nell'indice sulla libertà di stampa nel mondo 2023 pubblicato da Reporter senza frontiere, dopo essersi collocata al 146º posto nel 2020; che dal 2019 almeno altri 11 giornalisti e operatori dei media sono stati perseguiti e arrestati, tra cui Mustapha Bendjama; che le autorità dell'Algeria hanno rafforzato il blocco dei siti di informazione e delle pubblicazioni che manifestano una posizione critica nei confronti del governo;

1. invita le autorità dell'Algeria a rilasciare immediatamente e senza condizioni Ihsane El Kadi e tutte le persone detenute e accusate arbitrariamente per aver esercitato il loro diritto alla libertà di espressione;

2. invita le autorità dell'Algeria a rispettare e difendere le libertà fondamentali, in particolare la libertà dei media, sancita all'articolo 54 della Costituzione dell'Algeria, a riaprire gli organi d'informazione che sono stati chiusi e a porre fine all'arresto e alla detenzione di attivisti politici, giornalisti, difensori dei diritti umani e sindacalisti; esprime solidarietà ai cittadini algerini che manifestano pacificamente dal 2019;

3. esorta le autorità dell'Algeria a modificare le norme del Codice penale relative alla sicurezza che sono utilizzate per criminalizzare la libertà di espressione, inclusi gli articoli 95 bis e 196 bis, e ad allineare le leggi che limitano la libertà di espressione alle norme internazionali in materia di diritti umani, in particolare il Patto internazionale sui diritti civili e politici, che l'Algeria ha ratificato;

4. ricorda, come concordato congiuntamente nelle priorità del partenariato UE-Algeria, l'importanza di una stampa pluralista per consolidare lo Stato di diritto e le libertà fondamentali, incluse la libertà dei media e la libertà di espressione;

5. invita le istituzioni e gli Stati membri dell'UE a sollevare il caso di Ihsane El Kadi presso le autorità dell'Algeria e a condannare apertamente la repressione della libertà dei media; chiede alle istituzioni e agli Stati membri dell'UE di esortare le autorità dell'Algeria a garantire che i giornalisti stranieri ottengano il visto e l'accreditamento, senza indebiti ritardi, e siano liberi di operare;

6. invita la delegazione dell'UE e le ambasciate degli Stati membri in Algeria e chiedere l'accesso ai giornalisti detenuti in carcerati e a osservare i loro processi;

7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al parlamento dell'Algeria, e chiede che il testo della risoluzione sia tradotto in arabo.